

# A maggio 444mila assunzioni ma frenano industria ed edilizia

## Lavoro

Le prospettive dell'impiego secondo il sistema Excelsior di Unioncamere e Anpal

Resta elevato il divario tra domanda e offerta di profili specializzati

### Claudio Tucci

Le prospettive sempre più incerte per il secondo trimestre e la crisi energetica e delle altre materie prime iniziano ad impattare anche sul mercato del lavoro. E i primi due settori ad andare in difficoltà sono industria ed edilizia; un dato preoccupante visto che parliamo dei comparti che hanno trainato la ripresa nel 2021.

Dopo la prima frenata nelle assunzioni previste registrata ad aprile, anche il dato di maggio è negativo per entrambi i comparti: le imprese manifatturiere registrano -4,4% di lavoratori ricercati rispetto al mese precedente (-3mila unità) e addirittura -18,8% nel confronto tendenziale (-15mila profili). Segno meno anche per le costruzioni sia rispetto ad aprile (-0,9% di ingressi preventivati) e ancor di più rispetto ad un anno fa (-27,5 per cento). In crescita invece il mondo dei servizi (+30,2% di assunzioni previste a maggio rispetto ad aprile e +31,5% rispetto a maggio dello scorso anno) trainato soprattutto dalla ripresa della filiera turistica, con il graduale venir meno delle misure emergenziali di contrasto alla pandemia, e dei servizi alle persone. La performance generale dei servizi, nonostante l'indebolimento della crescita economica, mantiene sul numero complessivo delle assunzioni previste: a maggio le imprese hanno in programma oltre 444mila ingressi totali, +76.590 posizioni su marzo; un incremento, come detto, dovuto interamente ai servizi, che segna +79.940 inserimenti sul mese, a fronte di -3.350 assunzioni su base congiunturale nell'industria.

La fotografia scattata ieri dal Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, inizia ad accendere una "spia rossa" sull'occupazione. Dopo il dato positivo, con il record di occupati, evidenziato la scorsa settimana dall'Istat (+81mila lavoratori sul mese, e il tasso di occupazione

## L'offerta di lavoro

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese per settore di attività

	TOTALE ASSUNZIONI PROGRAMMATE		VALORI ASSOLUTI	VARIAZIONE MAGGIO - APRILE 2022	
	MAGGIO 2022	MAGGIO - LUGLIO 2022		-80	0 80 %
<b>TOTALE</b>	<b>444.310</b>	<b>1.531.450</b>	<b>76.590</b>		<b>20,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>99.260</b>	<b>322.390</b>	<b>-3.350</b>		<b>-3,3</b>
Manifatturiero e PU	66.000	217.520	-3.060		-4,4
Alimentari, delle bevande e del tabacco	11.380	50.640	2.480		27,9
Tessili, dell'abbigliamento e calzature	6.260	17.060	-1.190		-16,0
Legno e mobile	1.900	6.370	-1.400		-42,4
Carta, cartotecnica e stampa	880	2.640	-1.180		-57,2
Chimico-farmaceutiche, plastica	6.860	20.740	-250		-3,5
Lavoraz. minerali non metalliferi ed estrattive	1.990	5.840	-800		-28,7
Metallurgiche e prodotti in metallo	13.830	41.590	-570		-4,0
Meccaniche ed elettroniche	17.000	52.270	-1.030		-5,7
Altre	5.890	20.360	890		17,7
<b>Costruzioni</b>	<b>33.260</b>	<b>104.880</b>	<b>-290</b>		<b>-0,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>345.050</b>	<b>1.209.060</b>	<b>79.940</b>		<b>30,2</b>
Commercio	51.790	174.700	5.370		11,6
Alloggio e ristorazione; servizi turistici	104.870	387.720	26.690		34,1
Trasporto, logistica e magazzinaggio	27.670	88.820	-840		-2,9
Media e comunicazione	2.840	8.880	-1.300		-31,4
Informatici e delle telecomunicazioni	14.710	49.840	3.510		31,3
Avanzati di supporto alle imprese	16.390	54.670	-200		-1,2
Finanziari e assicurativi	4.030	14.680	120		3,0
Servizi operativi supp. imprese e persone	55.680	186.050	24.280		77,3
Servizi alle persone	67.070	243.730	22.310		49,9

Note: Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

vicinissimo al 60%, 59,9% per la precisione) gli scenari per i mesi successivi rischiano di non essere così lusinghieri.

A maggio interi comparti manifatturieri, come moda, industrie del legno, della carta, imprese meccaniche ed elettroniche, prevedono tra mille e 1.500 ingressi in meno. In controtendenza l'alimentare con +2.480 ingressi (su aprile). L'industria nel suo complesso è alla ricerca di 99mila profili - in calo rispetto ad aprile del 3,3% e del 22% sull'anno - di cui 66mila da impiegare nel manifatturiero e 33mila nelle costruzioni. Le maggiori opportunità di lavoro nel manifatturiero sono offerte dalle imprese della meccatronica (17mila ingressi programmati), seguite dalle imprese metallurgiche (14mila) e alimentari, bevande e tabacco (11mila). Più occasioni di lavoro nei servizi, con 345mila ingressi programmati. È il comparto dei servizi di alloggio, ristorazione e dei servizi turistici a esprimere la domanda più significativa con circa 105mila entrate programmate.

## CONTRATTI

### Orlando: «I salari devono crescere»

«Io non ho mai fatto la guerra, ho detto una cosa evidente, che i salari devono crescere. Nei settori dove c'è sofferenza il tema di un aiuto alle imprese è comprensibile. Ma nei settori che hanno avuto condizioni migliori e non sono stati colpiti dagli effetti della guerra il tema dei rinnovi dei contratti è una questione assolutamente centrale». Così il ministro del Lavoro Andrea Orlando, intervenuto a Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguono servizi alle persone (67mila), servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (56mila). Bene anche commercio, informatica e telecomunicazioni (rispettivamente con circa 52mila e 15mila assunzioni previste). Un altro segnale che spiega l'attuale fase di incertezza è che per 246mila posizioni si prevedono contratti a termine (il 55,5% del totale). A seguire: contratti a tempo indeterminato (76mila), somministrazione (49mila), contratti non alle dipendenze (28mila), apprendistato (23mila). A maggio rimane elevata la quota di profili "introvabili", anche se scende sotto il 40%, finora sempre registrato nel 2022. Ora siamo al 38,3%, 7,4 punti in più rispetto a maggio 2021. La mancanza di candidati si conferma la ragione principale del "disallineamento", che penalizza quasi esclusivamente il settore industriale (a caccia - spesso senza successo - di profili Stem, diplomati tecnici e Its, operai specializzati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA